

RE

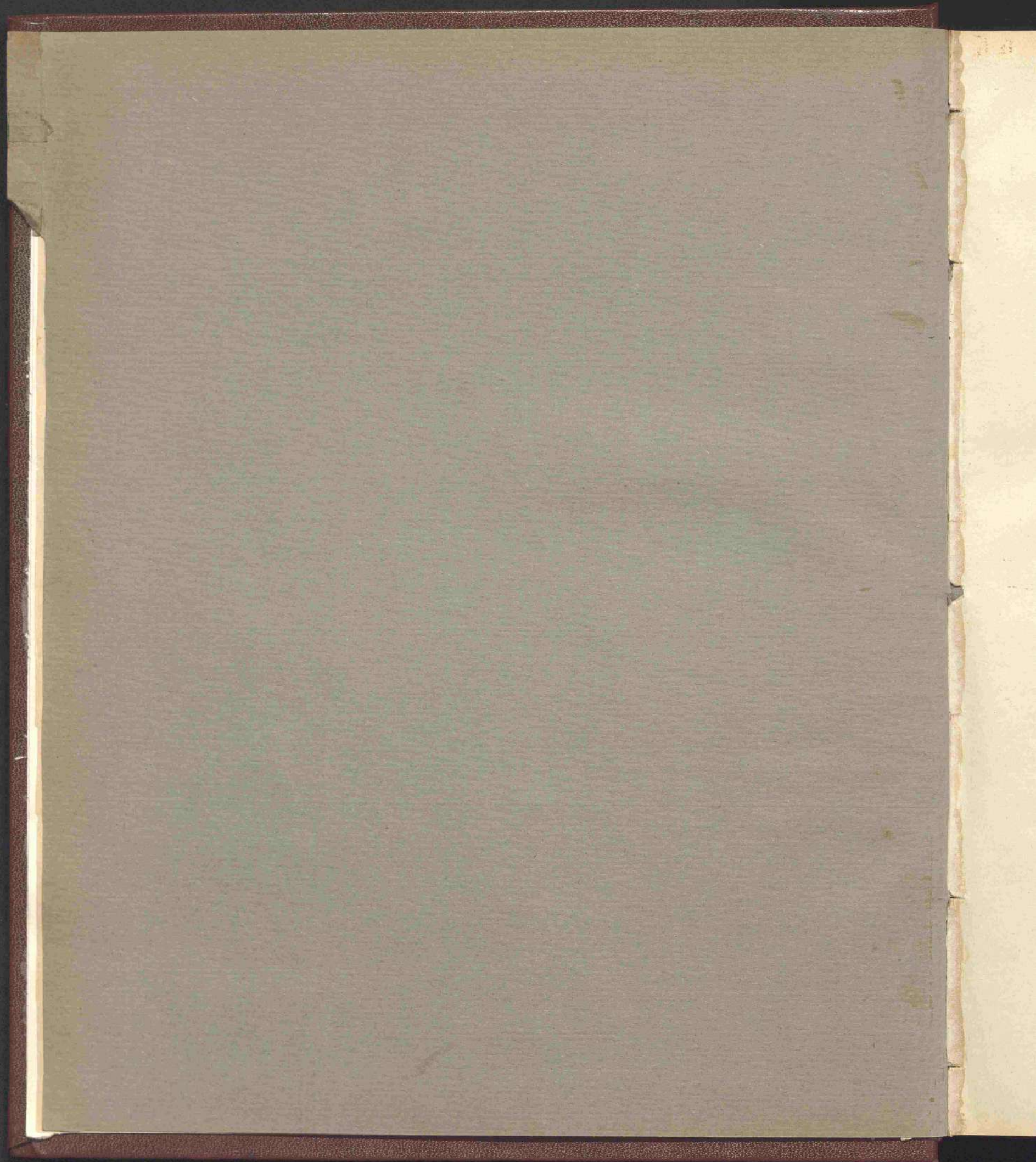
A

PRES

Pa

00543





INDICE

ATTO DI PRESENTAZIONE E DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI	Pag.	v
DISEGNO DI LEGGE DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31	"	XI

PARTE PRIMA.

Conto del bilancio.

NOTA PRELIMINARE	Pag.	XXVII
----------------------------	------	-------

Prospetti riassuntivi del conto del bilancio
per l'esercizio finanziario 1930-31.

PROSPETTO N. 1. — Riassunto generale della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31	Pag.	CXCII
PROSPETTO N. 2. — Sviluppo per Ministeri delle variazioni alle previsioni per l'esercizio finanziario 1930-31	"	CCXIV
PROSPETTO N. 3. — Sviluppo per capitoli delle variazioni dipendenti da <i>leggi e decreti speciali</i>	"	CCXXVIII
PROSPETTO N. 4. — Elenco delle prelevazioni eseguite dal <i>Fondo di riserva per le spese ob- bligatorie d'ordine</i>	"	CCCXX
PROSPETTO N. 5. — Elenco delle prelevazioni eseguite dal <i>Fondo di riserva per le spese im- previste</i>	"	CCCXXVIII
PROSPETTO N. 6. — Sviluppo per capitoli delle variazioni appoggiate nell'esercizio 1930-31 ai residui dell'esercizio 1929-30 e precedenti con leggi o decreti speciali	"	CCCXXXVI

	Pag.
CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTRATA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31	1
CONTI CONSUNTIVI DELLA SPESA:	
MINISTERO DELLE FINANZE	275
APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell' <i>Amministrazione del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza</i> per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	471
» N. 2. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell' <i>Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	509
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO	599
APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa dell' <i>Amministrazione del Fondo per il culto</i> per l'esercizio finanziario 1930-31	627
» N. 2. — Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del <i>Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma</i> per l'esercizio finanziario 1930-31.	669
» N. 3. — Conto consuntivo dell' <i>Azienda dei Patrimoni riuniti ex-economati</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31	709
» N. 4. — Conto consuntivo degli <i>Archivi notarili del Regno</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31	739
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	749
MINISTERO DELLE COLONIE	783
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE	803
MINISTERO DELL'INTERNO	879
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	935
APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell' <i>Azienda autonoma statale della strada</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	1033
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	1115
APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell' <i>Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	1153
» N. 2. — Conto consuntivo dell' <i>Azienda di Stato per i servizi telefonici</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	1263
» N. 3. — Conto consuntivo dell' <i>Azienda delle ferrovie di Stato</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	1333
MINISTERO DELLA GUERRA	1587
MINISTERO DELLA MARINA	1623
MINISTERO DELL'AERONAUTICA	1657
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE	1677
APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo dell' <i>Amministrazione dell'azienda delle foreste demaniali</i> per l'esercizio finanziario 1930-31 e relativi allegati	1731
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI	1799
APPENDICE N. 1. — Conto consuntivo del bilancio del <i>Fondo speciale per le corporazioni</i> , per l'esercizio finanziario 1930-31	1829
» N. 2. — Conto consuntivo dell' <i>Istituto romano cooperativo per le case degli impiegati, in Roma</i> , per l'anno 1930	1869
» N. 3. — Conto consuntivo dell' <i>Opera nazionale del Dopolavoro</i> per l'esercizio 1930-31	1879

ATTO DI PRESENTAZIONE

E

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

ONOREVOLI CAMERATI! — In adempimento al disposto dall'articolo 34 delle norme sulla contabilità generale, approvate con Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 — modificato con la legge 9 dicembre 1928, n. 2783, — ho l'onore di sottoporre alla vostra approvazione, il rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1930-31.

Insieme col detto documento vengono, altresì, presentati i rendiconti delle seguenti aziende ed amministrazioni autonome:

- 1°) Amministrazione dei monopoli di Stato;
- 2°) Fondo massa del Corpo della Regia guardia di finanza;
allegati al conto consuntivo del Ministero delle finanze;
- 3°) Amministrazione del fondo per il culto;
- 4°) Amministrazione del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;
- 5°) Amministrazione dei patrimoni riuniti ex-economali;
- 6°) Archivi notarili;
allegati al conto consuntivo del Ministero della giustizia ed affari di culto;
- 7°) Azienda autonoma statale della strada;
allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici;
- 8°) Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;
- 9°) Azienda di Stato per i servizi telefonici;
- 10°) Ferrovie dello Stato;
allegati al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni;
- 11°) Aziende delle foreste demaniali;
allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
- 12°) Fondo speciale delle corporazioni;
- 13°) Istituto romano cooperativo per le case degl'impiegati in Roma;
- 14°) Opera nazionale del dopolavoro;
allegati al conto consuntivo del Ministero delle corporazioni.

La Corte dei conti, al cui esame furono sottoposti i rendiconti che vengono ora presentati, ha emesso, a sezioni unite, la deliberazione seguente:

LA CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

A SEZIONI UNITE

Nell'adunanza del 25 gennaio 1932-X;

Presente il procuratore generale;

Udita la relazione del consigliere Ugo Sirovich sulla verifica e sull'accertamento del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1930-31 e dei rendiconti delle Amministrazioni speciali, nonchè sull'ordinamento dei servizi amministrativi, contabili e giudiziari presso la Corte, durante l'esercizio medesimo;

Veduto il conto consuntivo dello Stato;

Veduti i conti ad esso allegati:

dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;
del Fondo di massa del corpo della Regia guardia di finanza;
dell'Amministrazione del Fondo per il culto;
del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;
dei Patrimoni riuniti ex-economali;
degli Archivi notarili del Regno;
dell'Azienda autonoma statale della strada;
dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato;
dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi;
dell'Azienda autonoma dei telefoni dello Stato;
dell'Amministrazione dell'Azienda delle foreste demaniali;
dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma;
dell'Opera nazionale Dopolavoro;
del Fondo speciale delle corporazioni;

Veduti:

i prospetti riassuntivi e le dimostrazioni del rendiconto consuntivo dello Stato, così del bilancio come del patrimonio;

i conti delle operazioni di entrata e di uscita delle tesorerie dello Stato;

tutti per l'esercizio 1930-31;

Ritenuto, per il conto consuntivo del bilancio dello Stato, che le entrate riscosse e versate, ed i resti da riscuotere e da versare risultanti dal conto medesimo, sono conformi ai dati esposti nei conti periodici e nei riassunti generali trasmessi alla Corte dai singoli Ministeri:

che le spese ordinate e pagate durante l'esercizio concordano, nelle singole partite e risultanze finali, con le scritture della Corte;

che i residui passivi al 30 giugno 1931, sono stati accertati dalla Corte in base alle dimostrazioni allegate ai decreti ministeriali di impegno ed alle proprie scritture;

Ritenuto che i conti dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, dell'Amministrazione del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex-economali, dell'Azienda autonoma statale della strada, dell'Azienda delle foreste demaniali e degli Archivi notarili del Regno corrispondono, quanto alle entrate, con i prospetti periodici e riassuntivi, e, quanto alle spese, alle scritture della Corte;

che i residui attivi e passivi dei bilanci delle Amministrazioni predette, sono stati regolarmente accertati;

Ritenuto:

che è possibile parificare il conto consuntivo dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore per l'anno 1922 e che occorre invece mantenere la riserva di deliberare su quello per l'anno 1923, non essendo ancora pervenute alla Corte le relative contabilità;

che il conto consuntivo del Fondo massa guardia di finanza per l'esercizio 1929-30, è stato riconosciuto regolare, mentre per quello successivo non è stato possibile ultimare l'esame delle relative contabilità;

che il conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio 1929-30 è stato riconosciuto regolare e quindi può essere parificato, mentre non è stato possibile esaminare quello per l'esercizio 1930-31, le cui contabilità sono da breve tempo pervenute alla Corte;

che i conti consuntivi degli archivi notarili del Regno per gli esercizi 1927-28, 1928-29 e 1929-30 sono stati riconosciuti regolari e quindi si può procedere alla loro parificazione;

che per i conti delle Amministrazioni delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi e dell'Azienda per i servizi telefonici, relativi all'esercizio 1929-30, si provvederà alla parificazione in separata sede, mentre per i conti delle Amministrazioni stesse relativi all'esercizio 1930-31 la Corte non può che riservarsi di deliberare, quando ne avrà compiuto l'esame;

Ritenuto, per i conti allegati al consuntivo delle corporazioni, riguardanti l'istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma, e l'Opera nazionale Dopolavoro, che la Corte non esercita alcun controllo su tali gestioni;

Ritenuto, quanto ai conti patrimoniali dello Stato, delle Amministrazioni dei monopoli di Stato, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex-economali, dell'Azienda autonoma statale della strada e dell'Azienda delle foreste demaniali, che le consistenze patrimoniali al principio e alla chiusura dell'esercizio corrispondono, per la parte che ha relazione con le operazioni di bilancio, ai risultati delle operazioni medesime;

Ritenuto che debbono rimanere integri e riservati, gli effetti dei giudizi sui conti degli agenti dello Stato, preposti alle riscossioni, ai pagamenti, alla custodia ed al maneggio dei titoli e valori di proprietà dello Stato;

Vedute le leggi 14 agosto 1862, n. 800; 14 agosto 1879, n. 5055; 17 febbraio 1884, n. 2016; 22 luglio 1874, n. 1962; 14 luglio 1887, n. 4728; 22 aprile 1905, n. 137; 27 maggio 1905, n. 206; 7 luglio 1907, n. 229; 24 maggio 1908, n. 205; 15 aprile 1909, n. 188; 20 giugno 1909, n. 366; 2 giugno 1910, n. 277; 13 luglio 1910, n. 442; 17 luglio 1910, n. 511; 6 luglio 1911, n. 650; 21 luglio 1911, n. 781; 16 dicembre 1912, n. 1312; 16 febbraio 1913, n. 89; 19 luglio 1914, n. 728; 26 giugno 1919, n. 1005; 27 luglio 1919, n. 1255; 2 dicembre 1919, n. 2428; 21 marzo 1920, n. 350; 26 settembre 1920, n. 1311; 17 maggio e 6 e 9 dicembre 1928, nn. 1094, 3474 e 2783;

Veduti i Regi decreti 5 ottobre 1862, n. 884; 4 maggio 1885, n. 3074; 15 giugno 1905, n. 259; 5 luglio 1908, n. ccxv; 25 novembre 1910, n. 837; 19 febbraio 1911, n. 298; 22 giugno 1916, n. 755; 29 giugno 1919, n. 1063; 14 luglio 1920, n. 1212; 25 novembre 1920, n. 2200; 22 gennaio 1920, n. 135; 21 marzo 1920, n. 304; 3 giugno 1920, n. 700; 7 giugno 1920, n. 863; 17 giugno 1920, n. 910; 22 luglio 1920, n. 1233; 27 ottobre 1922, n. 1523; 18 novembre 1923, n. 2440 e n. 2441; 23 maggio 1924, n. 827; 23 aprile, 14 giugno e 4 settembre 1925, nn. 520, 884 e 1627; 19 febbraio 1926, n. 119; 13 e 17 febbraio, 17 marzo e 28 aprile 1927, nn. 300 e 324; 401 e 628; 8 dicembre 1927, n. 2258;

Veduti i decreti luogotenenziali 28 giugno 1917, n. 1068; 8 novembre 1917, n. 1893; 14 luglio 1918, n. 1032; 15 settembre 1918, n. 1318; 17 ottobre 1918, n. 1615; 24 novembre 1918, n. 1748; 16 gennaio 1919, n. 55; 19 gennaio 1919, n. 41;

DICHIARA

regolare in conformità delle sue scritture:

il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1930-31 con le seguenti risultanze:

*Conto della competenza:*CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive:*

Entrate accertate	L. 20,387,015,940.92	
Spese accertate	» 20,891,002,857.46	
Disavanzo		L. 503,986,916.54

CATEGORIA II. — *Movimento di capitali:*

Entrate accertate	L. 5,935,518,300.37	
Spese accertate	» 4,965,503,322.76	
Avanzo		» 970,014,977.61
Avanzo risultante		L. 466,028.061.07

Conto dei residui:

Residui attivi:

Somme rimaste da riscuotere in conto competenza dell'esercizio 1930-31	L. 2,326,083,387.34
Somme rimaste da riscuotere in conto competenza degli esercizi precedenti	» 2,582,631,677.50
Somme riscosse e non versate entro il 30 giugno 1931	» 430,467,875.83
Totale dei residui attivi	L. 5,339,182,940.67

Residui passivi:

Somme rimaste da pagare in conto competenza dell'esercizio 1930-31	L. 4,674,486,809.59
Somme rimaste da pagare in conto competenza degli esercizi precedenti	» 2,935,618,385.54
Totale dei residui passivi	L. 7,610,105,195.13

Dichiara inoltre regolari:

- il conto consuntivo dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;
- il conto consuntivo dell'Amministrazione del Fondo per il culto;
- il conto consuntivo del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma;
- il conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex-economali;
- il conto consuntivo dell'Azienda autonoma statale della strada;
- il conto consuntivo dell'Azienda foreste demaniali;
- il conto consuntivo degli Archivi notarili del Regno;
- tutti per l'esercizio 1930-31.

Manda rinviarsi i predetti conti, col visto della Corte, al ministero delle finanze, insieme con la presente deliberazione e con l'annessa relazione da presentarsi al Parlamento.

Dichiara parimenti regolari:

- il conto del Fondo massa guardia di finanza per l'esercizio 1929-30;
- il conto del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio 1929-30;
- i conti degli Archivi notarili del Regno per gli esercizi 1927-28, 1928-29, 1929-30;
- il conto dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore per l'anno 1922.

Si riserva di deliberare:

- sui conti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e di quella delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda per i servizi telefonici, del Fondo massa della guardia di finanza e del Fondo speciale delle corporazioni;
- tutti per l'esercizio 1930-31.

Mantiene la riserva fatta di deliberare sui conti:

- dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di quella delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda per i servizi telefonici;
- tutti per l'esercizio 1929-30;
- e su quelli dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore per l'anno 1923.

Non trova luogo a deliberare sui conti dell'Istituto cooperativo per le case degli impiegati in Roma e dell'Opera nazionale Dopolavoro.

Il Presidente

GASPERINI.

Il Segretario Generale

MANCINI.

In conformità della deliberazione che precede, vengono, col disegno di legge che segue, sottoposti alla vostra approvazione, quelli, fra i consuntivi predetti, che risultano parificati dalla Corte dei conti; i consuntivi, invece, per i quali la Corte medesima ha fatto riserva di successive deliberazioni, verranno sottoposti, in prosieguo di tempo, alla vostra approvazione, con separati disegni di legge.

* * * *

Ai sensi dell'articolo 31 delle norme sulla contabilità dello Stato, il presente Rendiconto generale si divide in due parti: *il conto del bilancio* ed *il conto generale del patrimonio*, ciascuna delle quali è preceduta da apposita nota preliminare, che vale a riassumere i risultati complessivi esposti nei due conti.

Nel disegno di legge che segue, è stato inserito, altresì, apposito articolo per la ratifica dei decreti che hanno autorizzato prelevamenti dal fondo accantonato sull'avanzo dell'esercizio 1925-26, ai sensi dei Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029; tali prelevamenti, per l'esercizio 1930-31, ammontano, complessivamente, a lire 18,800,000, in dipendenza di autorizzazioni legislative anteriori all'esercizio medesimo e sono così costituiti:

- L. 10,000,000 in conto della somma autorizzata col Regio decreto 6 gennaio 1927, n. 22, per la costruzione e l'arredamento di un ospedale in Napoli;
- » 5,000,000 in conto della somma autorizzata con la legge 16 giugno 1927, n. 1042, per contributi e spese relative alla esecuzione di lavori di sistemazione agraria diretti all'incremento della cerealicoltura;
- » 3,000,000 in conto del sussidio autorizzato con il Regio decreto 20 febbraio 1927, n. 245, per la costruzione dell'acquedotto del comune di Perugia;
- » 800,000 in conto della somma autorizzata dal Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1713, per la quota, a carico dello Stato, nelle spese per opere che la provincia di Potenza è tenuta ad eseguire ai fini della vigilanza igienica e della profilassi contro la tubercolosi, la malaria ed altre malattie infettive ai sensi della legge 24 luglio 1919, n. 1382, e del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2889.

DISEGNO DI LEGGE

Entrate e spese di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31.

ART. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in

L. 26,322,534,241.29	L.
delle quali furono riscosse	» 23,996,450,853.95
e rimasero da riscuotere	L. 2,326,083,387.34

ART. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio, in

L. 25,856,506,180.22	L.
delle quali furono pagate	» 21,182,019,370.63
e rimasero da pagare	L. 4,674,486,809.59

ART. 3.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1930-31 rimane così stabilito:

Entrate e spese effettive.

L. 20,387,015,940.92	L.
Entrata	
Spesa	» 20,891,002,857.46
Disavanzo effettivo	L. — 503,986,916.54

Movimento di capitali.

Entrata	L.	5,935,518,300.37
Spesa	»	4,965,503,322.76
Differenza attiva	L.	+ 970,014,977.61

Riepilogo generale.

Entrata	L.	26,322,534,241.29
Spesa	»	25,856,506,180.22
Avanzo finale	L.	+ 466,028,061.07

Entrate e spese residue dell'esercizio 1929-30 ed esercizi precedenti.

ART. 4.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-1930 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	4,458,291,656.73
delle quali furono riscosse	»	1,875,659,979.23
e rimasero da riscuotere	L.	2,582,631,677.50

ART. 5.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-1930 restano determinate, come dal conto consuntivo del bilancio, in	L.	6,829,978,517.31
delle quali furono pagate	»	3,894,360,131.77
e rimasero da pagare	L.	2,935,618,385.54

Residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31.

ART. 6.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1930-31 (articolo 1)	L.	2,326,083,387.34
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)	»	2,582,631,677.50
Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del riasunto generale)	»	430,467,875.83
Residui attivi al 30 giugno 1931	L.	5,339,182,940.67

ART. 7.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza dell'esercizio 1930-31 (articolo 2)	L.	4,674,486,809.59
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	2.935,618,385.54
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	7,610,105,195.13

Situazione finanziaria.

ART. 8.

È accertato nella somma di lire 7,544,567,775.62 il disavanzo finanziario del conto del Tesoro alla fine dell'esercizio 1930-31, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1930-31	26,322,534,241.29	Disavanzo finanziario al 1° luglio 1930	9,558,309,783.93
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1929-30, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1930-31	25,856,506,180.22
accertati { al 1° luglio 1930 L. 10,465,058,020.23		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1929-30, cioè:	
al 30 giug. 1931 » 6,829,978,517.31	3,635,079,502.92	accertati { al 1° luglio 1930 L. 6,545,612,062.74	
Disavanzo finanziario al 30 giugno 1931	7,544,567,775.62	al 30 giug. 1931 » 4.458,291,656.73	2,087,320,406.01
		Discarichi amministrativi a favore di tesoriere per casi di forza maggiore, ai sensi dell'art. 194 del regolamento di contabilità generale	45,149.67
	37,502,181,519.83		37,502,181,519.83

Disposizioni speciali.

ART. 9.

Sono stabiliti nella somma di lire 45,149.67 i discarichi consentiti nell'esercizio 1930-1931, ai tesoriere, per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 10.

Sono convalidati i Regi decreti 28 luglio 1930, n. 1030, 22 agosto 1930, n. 1273, 9 ottobre 1930, n. 1423, 6 novembre 1930, n. 1514, 24 novembre 1930, n. 1557, e 1° giugno 1931, n. 759, che autorizzano prelevazioni sul fondo accantonato sull'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, ai sensi dei Regi decreti 5 giugno 1926, n. 990, e 3 dicembre 1926, n. 2029.

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE SPECIALI.

Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

ART. 11.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle finanze, in

delle quali furono riscosse	L.	967,992,167.91
	»	962,225,465.66
e rimasero da riscuotere	L.	5,766,702.25

ART. 12.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

delle quali furono pagate	L.	967,992,167.91
	»	829,203,535.27
e rimasero da pagare	L.	138,788,632.64

ART. 13.

Le entrate del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in

delle quali furono riscosse	L.	18,550,797.07
	»	17,944,651.42
e rimasero da riscuotere	L.	606,145.65

ART. 14.

Le spese del bilancio dell'Amministrazione medesima, rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in

delle quali furono pagate	L.	278,271,899.57
	»	266,807,288.34
e rimasero da pagare	L.	11,464,611.23

ART. 15.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 11)	L.	5,766,702.25
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 13)	»	606,145.65
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	7,140,980.89
Residui attivi al 30 giugno 1931	L.	<u>13,513,828.79</u>

ART. 16.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 12)	L.	138,788,632.64
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	11,464,611.23
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	<u>150,253,243.87</u>

ART. 17.

È accertata nella somma di lire 3,819,651.53, la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio 1930-31, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio 1930-31	967,992,167.91	Spese dell'esercizio 1930-31	967,992,167.91
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1929-30, cioè:		Differenza attiva al 30 giugno 1931	3,819,631.53
Accertati:			
al 1° luglio 1930 L. 18,371,004.53			
al 30 giugno 1931 » 18,550,797.07			
	179,792.54		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1929-30, cioè:			
Accertati:			
al 1° luglio 1930 L. 281,911,738.56			
al 30 giugno 1931 » 278,271,899.57			
	3,639,838.99		
	<u>971,811,799.44</u>		<u>971,811,799.44</u>

Amministrazione del Fondo per il culto.

ART. 18.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in	L.	84,005,891.70
delle quali furono riscosse	»	83,290,971.39
e rimasero da riscuotere	L.	714,920.31

ART. 19.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite in	L.	91,854,828.03
delle quali furono pagate	»	70,812,377.55
e rimasero da pagare	L.	21,042,450.48

ART. 20.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in	L.	16,638,666.93
delle quali furono riscosse	»	2,130,139.32
e rimasero da riscuotere	L.	14,508,527.61

ART. 21.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in	L.	16,098,706.94
delle quali furono pagate	»	9,074,380.82
e rimasero da pagare	L.	7,024,326.12

ART. 22.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 18)	L.	714,920.31
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 20)	»	14,508,527.61
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata)	»	7,824.90

Residui attivi al 30 giugno 1931 L. 15,231,272.82

ART. 23.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 19)	L.	21,042,450.48
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21)	»	7,024,326.12
		<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	28,066,776.60
		<hr/> <hr/>

ART. 24.

È accertata nella somma di lire 13,869,148.08 la differenza attiva del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il culto alla fine dell'esercizio 1930-31, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1930-31	84,005,891.70	Differenza passiva al 1° luglio 1930.	23,762,766.30
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1929-30, cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1930-31	91,854,828.03
al 1° luglio 1930 L. 62,175,611.11		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1929-30, cioè:	
al 30 giug. 1931 » 16,098,706.94	46,076,904.17	al 1° luglio 1930 L. 17,234,720.39	
		al 30 giug. 1931 » 16,638,666.93	596,053.46
		Differenza attiva al 30 giugno 1931	13,869,148.08
	<hr/>		<hr/>
	130,082,795.87		130,082,795.87

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

ART. 25.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo di quell'amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto, in

delle quali furono riscosse	L.	2,578,627.67
	»	2,556,623.17
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	22,004.50
		<hr/> <hr/>

ART. 26.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 2,645,642.97
 delle quali furono pagate » 1,571,225.88

e rimasero da pagare L. 1,074,417.09

ART. 27.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-1930 restano determinate in L. 75,004.75
 delle quali furono riscosse » 34,791.28

e rimasero da riscuotere L. 40,213.47

ART. 28.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in L. 2,285,497.82
 delle quali furono pagate » 733,271.43

e rimasero da pagare L. 1,552,226.39

ART. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 25) L. 22,004.50
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27) » 40,213.47
 Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo dell'entrata) » 636.29

Residui attivi al 30 giugno 1931 L. 62,854.26

ART. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 26) L. 1,074,417.09
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28) » 1,552,226.39

Residui passivi al 30 giugno 1931 L. 2,626,643.48

ART. 31.

È accertata nella somma di lire 23,125.74 la differenza passiva del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1930-31, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1930-31	2,578,627. 67	Differenza passiva al 1° luglio 1930.	33,497. 54
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1929-30 cioè:		Spese dell'esercizio finanziario 1930-31	2,645,642. 97
al 1° luglio 1930 L. 2,367,353. 07		Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1929-30:	
al 30 giugno 1931 » 2,285,497. 82	81,855. 25	al 1° luglio 1930 L. 79,472. 90	
Differenza passiva al 30 giugno 1931.	23,125. 74	al 30 giugno 1931 » 75,004. 75	4,468. 15
	<u>2,683,608. 66</u>		<u>2,683,608. 66</u>

Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali.

ART. 32.

Le entrate ordinarie e straordinarie dell'azienda dei patrimoni riuniti ex-economali accertate nell'esercizio finanziario 1930-31 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero della giustizia e degli affari di culto in . . .

delle quali furono riscosse	L.	7,662,366.58
e rimasero da riscuotere	»	5,248,998.56
	L.	<u>2,413,368.02</u>

ART. 33.

Le spese ordinarie e straordinarie dell'azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo in . . .

delle quali furono pagate	L.	7,772,547.03
e rimasero da pagare	»	4,266,140.45
	L.	<u>3,506,406.58</u>

ART. 34.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'azienda, in . . .

delle quali furono riscosse	L.	4,606,522.05
e rimasero da riscuotere	»	607,820.45
	L.	<u>3,998,701.60</u>

ART. 35.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate, come dal conto consuntivo dell'azienda, in L. 6,136,511.87
 delle quali furono pagate » 1,062,552.58
 e rimasero da pagare L. 5,073,959.29

ART. 36.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'azienda, nelle seguenti somme:
 Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1930-31 (articolo 32) L. 2,413,368.02
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 34) » 3,998,701.60
 Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna s del conto consuntivo) » 3,351.25
 Residui attivi al 30 giugno 1931 L. 6,415,420.87

ART. 37.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti, come dal conto consuntivo dell'azienda, nelle seguenti somme:
 Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio (articolo 33) L. 3,506,406.58
 Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35) » 5,073,959.29
 Residui passivi al 30 giugno 1931 L. 8,580,365.87

ART. 38.

È accertata nella somma di lire 155,307.44, la differenza attiva del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex-economali, alla fine dell'esercizio 1930-31, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1930-31	7,662,366. 58	Spese dell'esercizio 1930-31 . . .	7,772,547. 03
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1929-30:		Differenza attiva al 30 giugno 1931	155,307. 44
accertati { al 1° luglio 1930 L. 4,443,730. 61			
{ al 30 giugno 1930 » 4,606,522. 05			
	162,791. 44		
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1929-30:			
accertati { al 1° luglio 1930 L. 6,239,208. 32			
{ al 30 giugno 1931 » 6,136,511. 87			
	102,696. 45		
	7,927,854. 47		7,927,854. 47

Azienda autonoma statale della strada.

ART. 39.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda autonoma statale della strada, accertate nell'esercizio finanziario 1930-1931, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, quali risultano dal conto consuntivo dell'amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sono stabilite

in	L.	506,086,419.36
delle quali furono riscosse	»	395,870,550.36

e rimasero da riscuotere	L.	110,215,869 —
------------------------------------	----	---------------

ART. 40.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

delle quali furono pagate	»	372,717,390.85
-------------------------------------	---	----------------

e rimasero da pagare	L.	133,369,028.51
--------------------------------	----	----------------

ART. 41.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1930-1931 restano determinate in

delle quali furono riscosse	»	90,031,210.88
---------------------------------------	---	---------------

e rimasero da riscuotere	L.	150,312,462.02
------------------------------------	----	----------------

ART. 42.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1930-31 restano determinate in

delle quali furono pagate	»	89,720,786.55
-------------------------------------	---	---------------

e rimasero da pagare	L.	203,046,993.87
--------------------------------	----	----------------

ART. 43.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 39) . . .	L.	110,215,869 —
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 41)	»	150,312,462.02
Somme riscosse e non versate (colonna s del conto consuntivo) . . .	»	»

Residui attivi al 30 giugno 1931 . . .	L.	260,528,331.02
--	----	----------------

ART. 44.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 40)	L.	133,369,028.51
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42)	»	203,046,993.87
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	<u>336,416,022.38</u>

Azienda delle foreste demaniali.

ART. 45.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero dell'agricoltura e foreste, in

delle quali furono riscosse	L.	16,911,679.89
e rimasero da riscuotere	»	14,313,843.10
	L.	<u>2,597,836.79</u>

ART. 46.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in

delle quali furono pagate	L.	20,201,979.70
e rimasero da pagare	»	13,191,539.27
	L.	<u>7,010,440.43</u>

ART. 47.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in

delle quali furono riscosse	L.	5,540,716.87
e rimasero da riscuotere	»	4,736,489.11
	L.	<u>804,227.76</u>

ART. 48.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1929-30 restano determinate in

delle quali furono pagate	L.	11,175,274.03
e rimasero da pagare	»	5,752,317.62
	L.	<u>5,422,956.41</u>

ART. 49.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 45)	L.	2,597,836.79
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 47)	»	804,227.76
Somme riscosse e non versate (colonna s del riepilogo della entrata)	»	»
Residui attivi al 30 giugno 1931	L.	<u>3,402,064.55</u>

ART. 50.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (articolo 46)	L.	7,010,440.43
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 48)	»	5,422,956.41
Residui passivi al 30 giugno 1931	L.	<u>12,433,396.84</u>

ART. 51.

È accertata nella somma di lire 5,421,921.78 la differenza passiva del conto finanziario dell'Azienda delle foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1930-31, come risulta dai seguenti dati:

Attività		Passività	
Entrate dell'esercizio finanziario 1930-31	16,911,679.89	Differenza passiva al 1° luglio 1930	2,132,158.27
Diminuzione nei residui passivi:		Spese dell'esercizio finanziario 1930-31	20,201,979.70
Accertati:		Diminuzione nei residui attivi:	
al 1° luglio 1930 L. 11,177,788.23		Accertati:	
al 30 giugno 1931 » 11,175,274.08		al 1° luglio 1930 L. 5,542,694.77	
	<u>2,514.20</u>	al 30 giugno 1931 » 5,540,716.87	
Differenza passiva al 30 giugno 1931	5,421,921.78		<u>1,977.90</u>
	<u>22,336,115.87</u>		<u>22,336,115.87</u>

1871
The first of the year
was a very dry one
and the crops were
very poor.

The second of the year
was a very wet one
and the crops were
very good.

The third of the year
was a very dry one
and the crops were
very poor.

The fourth of the year
was a very wet one
and the crops were
very good.

Year	Weather	Crops
1871	Dry	Poor
1872	Wet	Good
1873	Dry	Poor
1874	Wet	Good

NOTA PRELIMINARE

AL

RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

RECORDS OF THE BOARD OF TRUSTEES

FOR THE YEAR 1890

NOTA PRELIMINARE

AL

RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1930-31

Allo scopo di fissare taluni momenti particolari della finanza statale, pare opportuno far cenno dei fatti economici che hanno influito sulla gestione dell'esercizio 1930-31.

Come risulta dai documenti finanziari, e come sarà meglio precisato nella parte della nota preliminare che riguarda le previsioni, il bilancio per l'esercizio predetto, venne stabilito, per la parte effettiva, in un ammontare di entrate, per lire 19,918,846,399.98, ed in un ammontare di spese, per lire 19,701,952,471.18; con un avanzo, quindi, di lire 216,893,928.80.

Però, nello stesso periodo di tempo in cui veniva preparato ed approvato il bilancio, si manifestava, in tutta la sua ampiezza, la crisi che, iniziata, nell'autunno del 1929, negli Stati Uniti d'America, dilagava, poi, nel mondo ed in ogni settore dell'economia: come fenomeno comune a tutti gli altri Stati, la depressione verificatasi colpiva anche il nostro Paese.

Difatti, la diminuita potenzialità di assorbimento di taluni grandi mercati importatori, lo stato di incertezza dell'economia, in dipendenza degli avvenimenti monetari; il protezionismo spinto in taluni Stati, fino a costituire una barriera di difesa dei mercati interni, la flessione, in genere, dei prezzi all'ingrosso, e la contrazione del consumo creavano condizioni di disagio per le industrie ed i commerci; riducevano il volume degli affari e degli scambi; attenuavano i traffici internazionali, vale a dire, pregiudicavano tutte quelle manifestazioni di ricchezza, di reddito e di scambio, sulle quali, principalmente, agisce il prelevamento dei tributi.

Di conseguenza, le entrate fiscali, dalle imposte dirette a quelle indirette, dalle tasse sugli affari ai monopoli, non solo presentavano una sosta nel normale loro incremento, ma davano, invece, luogo ad una preoccupante flessione.

Tale stato di cose sconvolse profondamente le previsioni e nello stesso mese di luglio 1930 — all'inizio, cioè, della gestione — il bilancio accusava la conseguenze della depressione, cadendo in disavanzo.

A frenare e contenere, per quanto possibile, i danni prodotti dalla crisi e per provvedere, nel contempo, a talune improrogabili esigenze per la difesa e per l'incremento economico della Nazione, intervennero i provvedimenti governativi, tendenti ad aumentare le entrate ed a commisurare le spese alle effettive esigenze dei servizi.

Per le entrate fu, tra l'altro, prudentemente aumentata l'aliquota della tassa sugli scambi e maggiorato ancora il dazio sul grano, anche a tutela dell'agricoltura.

Sulle spese, agì, in un primo tempo, la costante norma della finanza di contenerle, severamente, nei limiti dello stretto indispensabile; risultati apprezzabili si ottennero, poi, sia con la diminuzione degli assegni al personale, disposto col Regio decreto 20 novembre 1930, n. 1491, sia con le economie raggiunte, rettificando la valutazione degli oneri di bilancio in seguito all'azione svolta dal Governo per conseguire ribasso di prezzi nei generi e nelle prestazioni.

Non fu, peraltro, possibile, — come, d'altronde, per la gravità del turbamento economico era facile prevedere — mantenere il pareggio fra entrate e spese, ma si raggiunse lo scopo, ugualmente importante, di contenere il disavanzo della parte effettiva nei limiti della normalità: difatti mentre le previsioni rettificata al 30 giugno 1931 (veggasi la situazione del bilancio nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 165 del 20 luglio 1931) presentavano un disavanzo effettivo di milioni 896, i risultati, degli accertamenti, come emerge dal consuntivo, presentano, invece, un disavanzo effettivo nella minor somma di milioni 504, che, attraverso il miglioramento, in milioni 970, verificatosi nella categoria del movimento di capitali, si trasforma in un avanzo definitivo di milioni 466.

Prima di procedere all'esame delle risultanze dell'esercizio finanziario 1930-31, pare opportuno far cenno alle modificazioni apportate all'ordinamento ed alle attribuzioni di talune Amministrazioni, modificazioni dalle quali derivarono variazioni di bilancio:

1°) Regio decreto 5 febbraio 1930, n. 21, che conferì al Capo del Governo le attribuzioni esercitate dal Ministro per le finanze, nei riguardi della Corte dei conti;

2°) Regio decreto 26 giugno 1930, n. 870, che trasferì al Capo del Governo le attribuzioni esercitate dal Ministro dei lavori pubblici, in materia di migrazioni interne;

3°) Regio decreto 3 gennaio 1931, n. 2, che conferì al Capo del Governo le attribuzioni esercitate dal Ministro delle finanze, nei confronti dell'Avvocatura dello Stato.

* * * *

La materia della presente nota preliminare viene così ripartita:

PARTE I. — *La gestione di competenza.*

PARTE II. — *La gestione dei residui.*

PARTE III. — *La gestione di cassa e la situazione delle attività e passività finanziarie.*

PARTE IV. — *Le aziende autonome.*

APPENDICE n. 1. — *L'andamento delle entrate e delle spese dello Stato nel periodo dal 1921-22 al 1930-31:*

1°) *le entrate e le spese reali:* confronto fra le entrate e le spese reali;

2°) *le entrate e le spese effettive:*

a) entrate effettive;

b) spese effettive;

c) andamento dei singoli cespiti;

d) andamento delle spese per interessi dei debiti;

3°) *comparazione dei risultati del bilancio:*

a) entrate effettive (con note illustrative);

b) spese effettive (con note illustrative);

4°) *le entrate e le spese per costruzione di strade ferrate:*

a) entrate per costruzione di strade ferrate;

b) spese per costruzione di strade ferrate;

c) analisi delle spese per costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato;

5°) *le entrate e le spese per movimento di capitali:*

- a) entrate per movimento di capitali;
- b) spese per movimento di capitali;

6°) *la gestione dei residui attivi e passivi:*

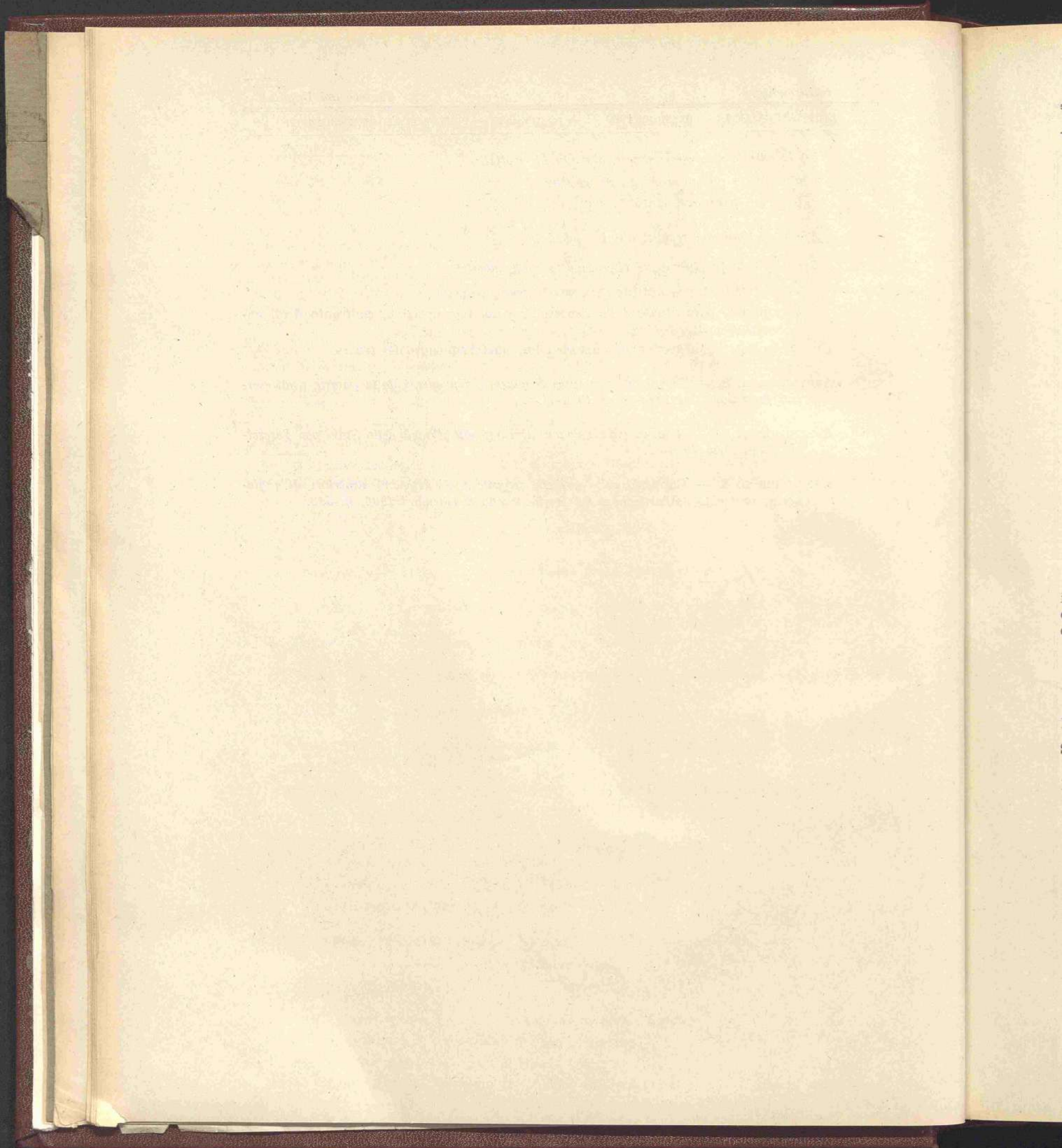
7°) *confronto fra le entrate riscosse e le spese pagate:*

- a) confronto fra le entrate riscosse e le spese pagate;
- b) rapporto percentuale delle riscossioni e dei pagamenti in confronto degli accertamenti;
- c) risultati della gestione finanziaria e loro effetti sul conto del tesoro.

APPENDICE n. 2. — *Pagamenti per spese di guerra e dipendenti dalla guerra, negli esercizi finanziari dal 1914-15 al 1930-31.*

APPENDICE n. 3. — *Riassunto delle somme eliminate dal bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1930-31.*

APPENDICE n. 4. — *Rapporto sulle verifiche eseguite dagli Ispettori superiori di ragioneria, prescritto dall'articolo 6 del Regio decreto 8 settembre 1906, n. 513.*



PARTE I.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

TITOLO I. — LE PREVISIONI.

CAPITOLO I. — LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI.

Il primo progetto di bilancio, per l'esercizio finanziario 1930-31, presentato al Parlamento il 25 gennaio 1930, concludeva con l'avanzo finale di lire 5,304,584.69, determinato dalla differenza tra l'avanzo effettivo, previsto in lire 262,988,172.93, e la differenza passiva nella categoria movimento di capitali, in lire 257,683,588.24, come risulta dal prospetto che segue:

	Entrate e spese effettive	Entrate e spese per movimento di capitali	Totale
Entrata L.	19,348,846,399.98	674,325,917.50	20,023,172,317.48
Spesa »	19,085,858,227.05	932,009,505.74	20,017,867,732.79
Differenze + L.	262,988,172.93	— 257,683,588.24	+ 5,304,584.69

Le previsioni contenute nel primo progetto di bilancio, risultavano così costituite:

Classificazione delle previsioni di bilancio per l'esercizio 1930-31, contenute nel primo progetto di bilancio.

	PARTE STRAORDINARIA			INSIEME			
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Movimento di capitali 3	TOTALE (Colonne 2 e 3) 4	Entrate e spese effettive 5	Movimento di capitali 6	TOTALE generale (Colonne 5 e 6) 7
SPESA :							
Ministero delle finanze	6,358,490,000. 33	2,017,332,738. 26	815,167,471. 67	2,832,500,268. 93	8,375,822,738. 59	815,167,471. 67	9,190,990,270. 26
» della giustizia e degli affari di culto	537,408,000. »	11,904,500. »	»	11,904,500. »	549,312,500. »	»	549,312,500. »
» degli affari esteri	172,575,100. »	25,213,000. »	»	25,213,000. »	197,788,100. »	»	197,788,100. »
» delle colonie	6,824,500. »	493,126,016. 36	6,533,425. 64	499,659,442. »	499,950,516. 36	6,533,425. 64	506,483,942. »
» dell'educazione nazionale	1,403,881,373. 60	107,406,798. 60	512,750. »	107,919,458. 60	1,511,238,082. 20	512,750. »	1,511,750,832. 20
» dell'interno	705,498,868. »	118,007,641. »	71,612. »	118,079,253. »	823,506,509. »	71,612. »	823,578,121. »
» dei lavori pubblici	338,336,000. »	661,634,000. »	150,520. »	661,814,520. »	1,000,000,000. »	150,520. »	1,000,150,520. »
» delle comunicazioni	432,008,090. 10	218,368,100. »	»	218,368,100. »	650,376,190. 10	»	650,376,190. 10
» della guerra	2,652,000,300. »	201,315,745. »	24,000,000. »	225,315,745. »	2,853,316,045. »	24,000,000. »	2,877,316,045. »
» della marina	1,207,667,000. »	232,299,000. »	36,000,000. »	268,299,000. »	1,439,966,000. »	36,000,000. »	1,475,966,000. »
» dell'aeronautica	681,390,000. »	36,610,000. »	»	36,610,000. »	718,000,000. »	»	718,000,000. »
» dell'agricoltura e foreste	137,975,510. »	286,098,731. »	49,573,726. 43	335,672,457. 43	424,074,241. »	49,573,726. 43	473,647,967. 43
» delle corporazioni	34,389,500. »	8,117,744. 80	»	8,117,744. 80	42,507,244. 80	»	42,507,244. 80
Totali	14,668,394,242. 03	4,417,463,985. 02	932,009,565. 74	5,349,473,490. 76	19,085,856,227. 05	932,009,565. 74	20,017,867,732. 79
ENTRATA	19,197,198,596. 13	151,647,893. 85	674,325,917. 50	825,973,721. 35	19,348,846,399. 98	674,325,917. 50	20,023,172,317. 48
Differenze	+ 4,528,804,354. 10	— 4,265,816,181. 17	— 257,683,588. 24	— 4,323,499,769. 41	+ 262,988,172. 93	— 257,683,588. 24	+ 5,304,584. 69

Successivamente, però, con *nota di variazioni* presentata al Parlamento il 3 maggio 1930, (Atti Parlamentari, Legislatura XXVIII, Camera dei Deputati, n. 435-bis, Documenti) le previsioni predette vennero rettificata in dipendenza dei provvedimenti nel frattempo emanati per:

a) l'ordinamento della finanza locale, ai sensi del Regio decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141;

b) il nuovo assetto dato alla Cassa di ammortamento del debito interno dello Stato, col Regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424;

c) la revisione delle tasse di successione e donazione, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regio decreto-legge 30 aprile 1930, n. 431.

Per effetto di tali variazioni di bilancio, che furono integralmente accolte dal Parlamento, il riepilogo delle entrate e delle spese, per l'esercizio 1930-31, come risulta dalla legge 26 giugno 1930, n. 850, concludeva nelle seguenti cifre complessive:

	Entrate e spese effettive	Entrate e spese per movimento di capitali	Totale
Entrata L.	19,918,846,399.98	1,174,325,917.50	21,093,172,317.48
Spesa »	19,701,952,471.18	1,385,915,261.61	21,087,867,732.79
Differenze + L.	<u>216,893,928.80</u>	<u>— 211,589,344.11</u>	<u>+ 5,304,584.69</u>

Il riassunto delle previsioni, quale indicato nel primo progetto di bilancio, venne, quindi, modificato come appresso:

Classificazione delle previsioni, per l'esercizio 1930-31, quali risultano dalla legge di bilancio.

	PARTE STRAORDINARIA			INSIEME			
	Entrate e spese effettive 1	Entrate e spese effettive 2	Movimento di capitali 3	TOTALE (Colonne 2 e 3) 4	Entrate e spese effettive 5	Movimento di capitali 6	TOTALE generale (Colonne 5 e 6) 7
SPESA:							
Ministero delle finanze	6,374,584,244. 46	2,017,332,738. 26	1,289,073,227. 54	3,286,406,025. 80	8,991,917,012. 72	1,289,073,227. 54	10,280,990,270. 26
» della giustizia e degli affari di culto	537,408,000. »	11,904,500. »	»	11,904,500. »	549,312,500. »	»	549,312,500. »
» degli affari esteri	172,575,100. »	25,213,000. »	»	25,213,000. »	197,788,100. »	»	197,788,100. »
» delle colonie.	6,824,500. »	493,126,016. 36	6,533,425. 64	499,659,442. »	499,950,516. 36	6,533,425. 64	506,483,942. »
» dell'educazione nazionale.	1,403,831,373. 60	107,466,708. 60	512,750. »	107,919,458. 60	1,511,238,082. 20	512,750. »	1,511,750,832. 20
» dell'interno	705,468,868. »	118,007,641. »	71,612. »	118,079,253. »	823,506,509. »	71,612. »	823,578,121. »
» dei lavori pubblici.	338,336,000. »	661,664,000. »	150,520. »	661,814,520. »	1,000,000,000. »	150,520. »	1,000,150,520. »
» delle comunicazioni	432,008,000. 10	218,368,100. »	»	218,368,100. »	650,376,190. 10	»	650,376,190. 10
» della guerra.	2,052,000,300. »	201,315,745. »	24,000,000. »	225,315,745. »	2,853,316,045. »	24,000,000. »	2,877,316,045. »
» della marina	1,297,667,000. »	232,299,000. »	36,000,000. »	268,299,000. »	1,433,966,000. »	36,000,000. »	1,475,966,000. »
» dell'aeronautica	681,300,000. »	36,610,000. »	»	36,610,000. »	718,000,000. »	»	718,000,000. »
» dell'agricoltura e foreste	137,975,510. »	288,068,731. »	49,573,726. 43	335,672,457. 43	421,074,241. »	49,573,726. 43	473,647,967. 43
» delle corporazioni	34,389,500. »	8,117,744. 80	»	8,117,744. 80	42,507,244. 80	»	42,507,244. 80
Totali	15,284,468,486. 16	4,417,403,985. 02	1,385,915,291. 61	5,803,379,246. 63	19,701,552,471. 18	1,385,915,291. 61	21,087,897,732. 79
ENTRATA	19,767,193,596. 13	151,617,803. 85	1,174,325,917. 50	1,325,973,721. 35	19,918,816,399. 98	1,174,325,917. 50	21,093,172,317. 48
Differenze	+ 4,482,710,109. 97	- 4,265,816,181. 17	- 211,589,314. 11	- 4,477,465,525. 28	+ 216,893,928. 80	- 211,589,314. 11	+ 5,304,584. 69

Tali risultati, però, non trovano riferimento nelle cifre delle previsioni definitive indicate nel rendiconto generale: la ragione appare evidente ove si consideri che sulle previsioni definitive hanno influito le variazioni sopravvenute nel corso della gestione, in aumento o in diminuzione, quali emergono dal prospetto n. 2, allegato alla presente nota preliminare. È necessario aggiungere che deve tenersi conto soltanto delle variazioni autorizzate con leggi o decreti speciali, esclusione fatta delle variazioni dipendenti da prelevamenti dai fondi di riserva, giacchè tali variazioni hanno carattere compensativo nel bilancio dello Stato e non recano, perciò, nuovi oneri.

A riguardo di dette variazioni, occorre considerare che non si rende possibile evitare, dato il tempo che separa la preparazione del bilancio dall'epoca della sua gestione, che le medesime si manifestino con carattere improrogabile.

La finanza, da parte sua, per poter attuare l'azione moderatrice, affidatale dalla legge, sulle pubbliche spese, non solo provvede a cautelare, con opportune norme legislative tale sua azione (articoli 8 e 14 dalla citata legge 26 giugno 1930, n. 850, che approva lo stato di previsione dell'entrata e quello della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1930-31); ma, come norma costante, svolse durante l'intero esercizio opera oculata e rigorosa, per contenere quanto più possibile gli oneri.

I risultati di tale azione possono maggiormente apprezzarsi ove si confrontino le variazioni autorizzate, nella parte passiva del bilancio, negli esercizi finanziari ultimi decorsi.

Dai prospetti n. 3, allegati alle note preliminari ai singoli rendiconti generali, per quanto riguarda le spese della parte effettiva del bilancio, risulta infatti:

IMPORTO DELLE VARIAZIONI.

Esercizio 1928-29.		Esercizio 1929-30.		Esercizio 1930-31.	
in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
3,082	641	2,484	946	2,794	1,259
+ 2,441		+ 1,538		+ 1,535	

(milioni di lire)

La progressiva diminuzione verificatasi nell'ammontare delle variazioni dimostra l'efficacia dell'opera spesa dall'Amministrazione finanziaria, nel chiedere ed ottenere dai rispettivi Ministeri, l'osservanza dell'articolo 8 predetto, per effetto del quale, gli aumenti di stanziamenti che possono occorrere durante l'esercizio, debbono essere compensati da diminuzioni su altri capitoli, fatta eccezione per i casi speciali, ivi tassativamente previsti.

È da tener presente, infine, che parte delle variazioni di cui trattasi non costituisce onere effettivo per il bilancio dello Stato, in quanto trova corrispettivo nell'entrata e, di conseguenza, nessun aggravio reca al pubblico erario.

Le variazioni alle previsioni di entrata.

Le variazioni introdotte, nel corso dell'esercizio 1930-31, alle previsioni di entrata stabilite con la legge di bilancio, risultano così costituite:

	Aumenti	Diminuzioni	Differenze
Entrate effettive	L. 1,345,222,324.24	99,775,220	+ 1,245,447,104.24
Movimento di capitali	» 5,030,994,893.39	200,221,500	+ 4,830,773,393.39
	<u>L. 6,376,217,217.63</u>	<u>299,996,720</u>	<u>+ 6,076,220,497.63</u>

Si è già fatto cenno, però, che a formare dette variazioni, concorrono le partite compensative fra l'entrata e la spesa, che risultano così costituite:

Variazioni nelle entrate dell'esercizio 1930-31 che trovano compensazione nella spesa.

CAPITOLO DELL'ENTRATA		AMMONTARE delle variazioni	CONTROPARTITA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione con la indicazione del capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione		nella Categoria I Entrate effettive	nella Categoria II Movimento di capitali	
CATEGORIA I. ENTRATE EFFETTIVE					
119 (parte)	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero della giustizia e degli affari di culto	+ 1,000,000.	+ 1,000,000.	»	62 Giustizia
120	Rimborsi e concorsi diversi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'educazione nazionale	+ 21,870.	+ 21,870.	»	113 Educazione nazionale
127	Contributo di enti locali per il mantenimento di scuole ecc.	+ 6,341,406. 86	+ 6,341,406. 86	»	67 p. } 71 p. } 77 p. } 98 p. } Educazione nazionale
147	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'aeronautica	+ 2,000,000.	+ 2,000,000.	»	43 Aeronautica
150	Contributi degli istituti di assicurazioni sociali per le spese dell'Ispettorato dell'industria	+ 5,006,538. 69	+ 5,006,538. 69	»	35 } 35-bis } 35-ter } 56 } Corporazioni
181	Importo delle sopratasse riscosse dagli uffici del registro, ecc. da destinarsi alle Commissioni provinciali venatorie	+ 1,894,373. 15	+ 1,894,373. 15	»	39 p. Aeronautica
186	Entrate diverse dei Ministeri.	+ 560,000.	+ 560,000.	»	48 } 51 } 73 } Esteri
192	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra . . .	+ 55,686,895. 17	+ 55,686,895. 17	»	vari Guerra
193	Anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione della marina e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina	+ 37,721,402. 45	+ 37,721,402. 45	»	vari Marina

Numero
194
195
203
221 bis
233
234 bis

CAPITOLO DELL'ENTRATA		AMMONTARE delle variazioni	CONTROPARTITA		AMMINISTRAZIONE nel cui bilancio avvenne la compensazione con la indicazione del capitolo di spesa relativo
Numero	Denominazione		nella Categoria I Entrate effettive	nella Categoria II Movimento di capitali	
194	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese da sostenersi dall'Amministrazione aeronautica e da portarsi in aumento agli stanziamenti per i servizi aeronautici . .	+ 20,403,410. 13	+ 20,403,410. 13	»	vari Aeronautica
195	Rifusione, da parte degli enti culturali, delle economie sulle somme loro concesse per la gestione delle scuole non classificate	+ 318,401. 31	+ 318,401. 31	»	42 Educazione nazionale
203	Concorsi di enti diversi interessati nella costruzione di strade ferrate complementari (Leggi 27 luglio 1879, numero 5002, 27 aprile 1885, n. 3048 e Regio decreto 3 dicembre 1925, n. 2501) . .	+ 5,825,539. »	+ 5,825,539. »	»	122 (parte) Lavori pubblici
221 bis	Somma prelevata dal fondo d'integrazione, costituito a norma del Regio decreto-legge 20 marzo 1930, n. 141, presso la Cassa depositi e prestiti, con i proventi dell'addizionale governativo sul consumo delle bevande vinose ed alcoliche e sulla birra, e da inscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste, per incoraggiamenti per lo impianto di cantine sociali e per altri scopi indicati dall'articolo 1 della legge 6 gennaio 1934, n. 22 (articolo 2 della legge medesima) . .	+ 3,000,000. »	+ 3,000,000. »	»	62 bis Agricoltura
233	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati, per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra	+ 3,337,721. »	+ 3,337,721. »	»	64 } 65 } Guerra
234 bis	Anticipazioni e saldi, dovuti da Amministrazioni e da privati per spese straordinarie da sostenersi dall'Amministrazione aeronautica e da portarsi in aumento agli stanziamenti per i servizi aeronautici civili. (articolo 21 del testo unico approvato con Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e articolo 2 della legge 1° maggio 1930, n. 476)	+ 75,000. »	+ 75,000. »	»	50 bis Aeronautica